

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1524 presentata da Barazzotto, inerente a "Edilizia sociale, gravi disservizi e disagi nel territorio del Biellese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1524.
La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte proprio sul tema dell'edilizia sociale e sui gravi disservizi ad essa connessi.

Premetto - a titolo di memoria - che i compiti e le funzioni dell'Agenzia Territoriale per la Casa sono stabiliti dalla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, che all'articolo 10, comma 1, recita: *"La Regione riconosce e promuove il diritto all'abitazione"*. Per quanto sembri un fatto scontato, non lo è affatto.

È seguito un grande impegno da parte dell'Assessore e si è proceduto alla riorganizzazione delle ATC piemontesi, che ha comportato, per il Piemonte Nord, l'unione delle Province di Novara, VCO, Biella e Vercelli, con sede legale a Novara.

L'intento può essere buono, ma i problemi vengono strada facendo.

Nella seduta del 15 marzo 2017, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il disegno di legge n. 229 recante *"Disposizioni in materia di decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale. Modifiche alla legge regionale 77 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)"*.

È chiaro che la nuova normativa ha modificato la legge regionale n. 3/2010 intervenendo sul fenomeno delle decadenze dall'assegnazione di alloggi di edilizia popolare causate dalla morosità degli assegnatari. In particolare, viene soppresso il termine di tre mesi di morosità previsto per l'avvio della procedura di decadenza, al fine di permettere una più attenta valutazione dei singoli casi e sospendere i procedimenti in corso affinché i Comuni e gli enti gestori possano valutare le singole situazioni.

Il testo prevede, inoltre, che i cambi di alloggio possano essere effettuati, oltre che per superare condizioni di sottoutilizzo o sovraffollamento degli alloggi di edilizia sociale, nonché di disagi abitativi di carattere sociale, anche per cercare di ridurre la morosità.

Fin qui le premesse sono buone; veniamo ora ai problemi.

L'ATC, a seguito dell'accorpamento sopra ricordato, ha "messo insieme" soggetti con bilanci sani e soggetti con bilanci estremamente in perdita (fatto che era stato segnalato da alcuni revisori dei conti, ma che è stato ignorato) attraversano una crisi importante per penuria di risorse, dovuta a mancati introiti di canoni di affitto e di pagamento di bollette. Con riguardo al territorio di Biella (la cui ATC disponeva di bilanci sani) vengono ormai svolti

soltanto interventi straordinari, ma non si provvede più alla necessaria manutenzione ordinaria.

Questi gravi disservizi nel Biellese (questo è l'oggetto delle mie lamentele; più che lamentele sono preoccupazioni; più che preoccupazioni sono un'eco al disagio che si sta ampliando) continuano a ripetersi con regolarità, come, ad esempio, la mancata o tardiva riparazione di caldaie durante l'inverno o l'immediata sospensione del servizio elettrico per un intero condominio, o le continue difficoltà per le persone in sedia a rotelle di rientrare in casa; tutti episodi che vengono reiterati.

Inoltre, nel quartiere Chiavazza di Biella si era dato precedentemente avvio a un'opera molto importante (era partita quando ero ancora Sindaco, ma i tempi in Italia sono più o meno questi!) che vale circa 900.000 euro per rendere disponibili 25 nuove unità abitative che potrebbero dare una risposta a situazioni di disagio abitativo. L'opera è attualmente ferma.

La mia interrogazione è volta soprattutto a denunciare la mancanza di risposte e di *feedback* a questi disagi e malumori (per usare un eufemismo) da parte degli utenti.

Chiedo quindi all'Assessore se non ritiene opportuno e urgente rendere efficaci tutti gli strumenti legislativi esistenti, specialmente quelli approvati dal Consiglio regionale lo scorso 15 marzo 2017, affinché si incrementi la dotazione finanziaria assegnata alla ATC competente per il territorio biellese in modo da prevenire i gravi disagi o i disservizi come quelli sopra descritti, consentendo le manutenzioni e il completamento degli immobili che li necessitano.

Il non rispondere al cittadino credo che sia la peggior azione che possiamo mettere in campo, soprattutto quando si riscontra un grande impegno. Impegno che il più delle volte non viene percepito.

Il mio auspicio - dopo continue lamentele verbali oggi mi permetto di richiederlo in via ufficiale - è che si possa fornire una risposta al riguardo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Barazzotto.

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Ci sono tre questioni e l'ultima è anche oggetto della risposta scritta in maniera puntuale.

La prima questione è relativa all'approvazione del disegno di legge sulle decadenze e sui meccanismi della decadenza. Abbiamo fatto quel passo, il prossimo passo sarà, appena dopo il bilancio, la definizione definitiva del Regolamento attuativo, che permetterà di mettere a regime definitivamente tutta la nuova procedura che consenta di fare interventi più mirati, più precisi e meno estemporanei e, soprattutto, di non lasciare nell'incertezza per anni Comuni e famiglie.

La seconda questione è sul tema delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Dal 2015 in avanti si è aperto stabilmente un canale di finanziamento con risorse nazionali che vengono puntualmente messe a bando e a cui le ATC e i Comuni partecipano, proponendo interventi sia di piccole dimensioni sia di dimensioni più significative e più importanti. Questo finanziamento non è episodico, non è estemporaneo, ma diventa strutturale, per cui l'impegno è quello di fare in modo che in maniera sistematica e organizzata le ATC, insieme ai Comuni, possano individuare quelle proposte e quegli interventi che siano più urgenti in modo che siano finanziabili.

Terza questione è relativa al tema specifico di Chiavazza, in provincia di Biella, sull'intervento che da qualche anno è in fase di ultimazione, ma non ancora giunto a compimento. La risposta scritta precisa che questo intervento rientra all'interno del Programma casa, 10.000 alloggi entro il 2012 e fin dal 2010, con determina dirigenziale del gennaio 2010, questo intervento era stato finanziato con una cifra superiore ai tre milioni di euro.

Una situazione molto critica presente in quel posto ha costretto l'ATC di Biella (allora si chiamava ancora ATC di Biella) a fare un acquisto anticipato dell'immobile prima che venissero fatti i lavori di sistemazione. Un acquisto anticipato, complessivamente per un importo di più di due milioni di euro, compresi gli oneri notarli e fiscali.

Dal 2013 in avanti, si è posto il problema, in capo all'ATC, di ultimare gli interventi, per fare in modo che le unità abitative contemplate in quell'intervento potessero essere rapidamente messe a disposizione.

Gli acconti già erogati all'ATC di Biella fin dal 2010 e poi nel 2012, quindi con due erogazioni, sommano complessivamente a più di due milioni di euro, quindi più del 70 per cento dell'ammontare complessivo del finanziamento.

Nel marzo del 2015, stante il tempo trascorso, la Regione ha chiesto all'ATC del Piemonte Nord (adesso diventata Piemonte Nord) un aggiornamento puntuale della situazione su quell'intervento. Con un'ulteriore nota del 28 ottobre 2016, lo stesso Settore ha chiesto nuovamente un aggiornamento sull'andamento dei lavori.

La risposta fornita in data 22 novembre 2016 da parte di ATC Nord evidenziava questo: l'avvenuta redazione del progetto di completamento ancora da approvare e da validare e un quadro economico da cui derivava la necessità di un'integrazione di circa 200 mila euro a carico dell'ATC del Piemonte Nord, oltre al finanziamento disponibile regionale pari a quasi un milione di euro (circa 995 mila euro). In data odierna, è stato richiesto all'ATC del Piemonte Nord un aggiornamento sullo stato di attuazione dell'intervento con particolare riferimento ai lavori di completamento.

Allego alla risposta scritta la nota inviata dall'ATC da cui emerge questo dato, che politicamente è quello più significativo, ma la nota è molto dettagliata, per cui avrà modo di vederla direttamente; il dato significativo che emerge è la volontà da parte d'Agenzia di procedere in tempi definiti alla conclusione dell'intervento attraverso la revisione del progetto esecutivo per aggiornare l'elenco dei prezzi e computometrico, oltre che per contenere i costi delle opere da eseguire entro i limiti del finanziamento regionale.

Quali sono i tempi previsti? È prevista la validazione di questo progetto definitivo entro il mese di maggio 2017, e l'inizio dei lavori di completamento entro metà settembre 2017, con conclusione entro gennaio 2018.

OMISSIS

(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.24)